

# B

<b>UDINESE</b>	<b>1</b>
<b>GENOA</b>	<b>1</b>

**UDINESE:** Garelli 6.5; Galparoli 6.5; Orlando 6.5; Manzo 6.5; Stortato n.v. (36); Paganin 6; Lucci 6.5; Minaudo 6.5; Zannoni 6.5; De Vita 6.5; Catalano 6.5; Branca 6 (66); Passa n.v. (12); Abate 14; Riccano 16; Vagheggi.

**GENOA:** Gregori 6; Torante 6.5; Gentilini 6.5; Ferroni 6; Caricola 6.5; Signorini 6.5; Rubito 6.5; Quagnotto 6; Onorati 6 (65); Rossella n.v.; Erante 6.5; Fontolan 7; 12 Pasquale; 13 Puscoddi; 14 Signorelli; 16 Nappi.

**ARBITRO:** Guidi di Bologna 6.5.

**RETI:** 35; De Vitis 40; Fontolan.

**NOTE:** angoli 2 a 1 per il Genoa. Giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Trentacinquemila spettatori presenti. Prima della partita sono stati liberati palloncini bianconi mentre dal cielo è stato un lancio di paracadutisti, molto apprezzato dal pubblico sugli spalti.

<b>CREMONESE</b>	<b>0</b>
<b>REGGINA</b>	<b>0</b>

**CREMONESE:** Rampulla; Guasco; Rizzardi; Piccini (69); Gallenti; Montorfano; Citterio; Lombardo; Avanzi; Cifello; Maspéro (53); Merlo; Bivi (12); Viglini; 14 Garzilli; 16 Pailini.

**REGGINA:** Rosin; Bagnato; Attrice; Armerise; Sasso; Merlotto (47); Oriando; Zanin; Ragù; De Marco; Catinella; Onorato (12); Daddina; 13 Pozza; 14 Guerra; 16 Toffoli.

**ARBITRO:** Longhi di Roma.

**NOTE:** angoli 6-2 per la Cremonese. Terreno in ottime condizioni. Giornata calda. Ammoniti Citterio, Bagnato, De Marco, Aranzi, Guasco e Montorfano. Spettatori 17 mila.

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

**COSENZA:** Simoni; Merino (63); Padovani; Lombardi (73); Napolitano; Presicci; De Rosa; Poggi; Urban; Caneo; Lucchesi; Venturini; Cozzella (12); Fanti; 14 Galeazzi; 15 Castagnini; 16.

**ANCONA:** Vettore; Fontana; Deogratias; Bruniera; Cramicola; Vincioni; Cucchi (81); Gerlini; Evangelisti; Lentini; Spigarello; De Martino (12); Pignatelli; 13; Biondi; 14; Zonchi; 15; Graciotto.

**ARBITRO:** Bruni di Arezzo.

**RETI:** 58; Vincioni, 69; Caneo, 75; Urban.

**NOTE:** angoli 5-3 per il Cosenza. Giornata calda ma piovosa. Ammoniti Urban e Presicci. All'87' espulso Spigarello per doppia ammonizione.

<b>BARILETTA</b>	<b>1</b>
<b>AVELLINO</b>	<b>1</b>

**BARILETTA:** Cocchi; Mazzalano; Cassaro; Magnocavallo; Guarni; Nardini; Giusto; Fazzolari; Vincenzi (68); Carruzzo; Fanti; Papparo (77); Baccaglioni (12); Baroni; 13; Santarini; 15; Benini.

**AVELLINO:** Amato; Murelli; Moe (46); Siroli; Stroppa; Amodeo; Bagni; Baroni; Castelli; Marula; Sormani; Bordini (60); Franciosi (12); Piccirilli; 15; Convera; 16; Perrone.

**ARBITRO:** Piana di Pescara.

**RETI:** 3; Baroni (12); Siroli (14); Siroli (14).

**NOTE:** angoli 6-2 per l'Avellino. Giornata serena. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 5.500. Ammoniti Nardini e Carruzzo. Vallo per doppia ammonizione. Ammoniti Nardini e Carruzzo.

## UDINESE-GENOA

Al Friuli piacevole partita e pari annunciato che ha sancito in anticipo la matematica certezza anche per i ragazzi di Sonetti

# Udinese, il pari che vale la A

SERGIO CADORINI

UDINESE. Grande festa a Udine per il ritorno in serie A di due squadre dall'antico blasone. I liguri vinsero nel 1898 il primo campionato italiano riconosciuto, dalla Fige, ma i friulani sono entrati nel potha del calcio per aver conquistato due anni prima, nel 1896, il primo titolo di Campione d'Italia della Federazione ginnastica italiana, avendosi partecipato come sezione calcistica della Società udinese di ginnastica e scherma.

Se i tifosi genovesi sono stati costretti a seguire la squadra Empoli, per festeggiare la promozione in A del Grifone, oggi i friulani possono dare sfogo alla gioia nel loro stadio "mondiale" e celebrare il trionfo di un immaginario collettivo.

Sono riusciti a sottrarsi all'entusiasmo della folla i due allenatori Scoglio, il

dottor sottile della nuova filosofia calcistica, e Sonetti, l'abile toscancaccio, che perseguitando un record di pareggi ad occhi chiusi ha dimostrato di avere la vista lunga avendo in questo modo portato la sua squadra al traguardo della promozione.

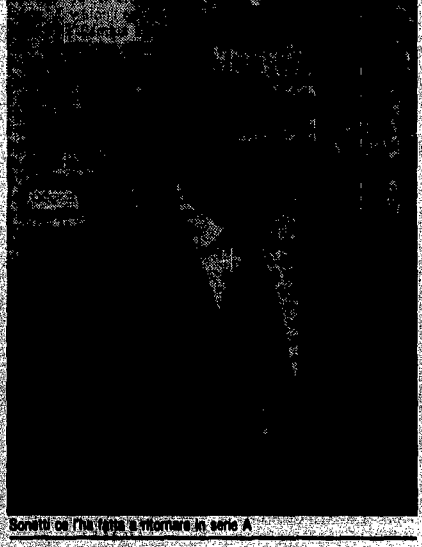
Genoa e Udinese: due squadre che si erano attrezzate per il passaggio alla categoria superiore. L'una si è affermata con limpida tranquillità (al punto da mostrare quasi un assopimento verso il finale), l'altra ha vissuto qualche ansia di troppo, ma nel momento decisivo ha dimostrato convinzione nei propri mezzi e è prevalsa.

Partita a sprazzi anche bella, considerati il caldo estenuante e la scarsa motivazione di classifica a prevalere gli uni sugli altri.

Nel primo tempo forse si è tentato, da una parte e dall'altra di fare propria l'intera posta. In particolare alcuni giocatori: ad esempio De Vitis (bello il suo gol, una botta su passaggio di Catalano) e lo scatenato Fontolan, un ex che a Udine non aveva avuto fortuna. Di ottima fattura la sua realizzazione in occasione del gol del pareggio, liberatosi con un guizzo anticipava l'avversario e segnava quasi con rabbia.

La festa, dopo la partita, si è spostata in città e, come in un raduno di alpini, i fa-mosi vini friulani (buoni da... Arcigola) sono stati consumati a fiumi.

Le feste friulane però sono allegria, ma anche solidarietà: c'è posto dunque anche per la solidarietà richiesta in un volantino dai sindacalisti delle Concerie Coglio in crisi.



Sonetti da (74), (76) e (78) tornare in serie A

## Resta in «B» Un punto d'oro per il Parma

PARMA. Il Parma ha conquistato senza troppa fatica il punto che matematicamente gli mancava per garantirsi la permanenza in serie B. Il Brescia, con questo pareggio, può invece continuare a sperare di restare in B, ma dovrà soffrire ancora gli ultimi 90' di domenica prossima quando ospiterà il Messina. L'incarico è stato condizionato dalla paura che entrambe le formazioni avevano di perdere e soltanto sporadicamente si sono viste azioni ben concertate e comunque sempre per merito di iniziative dei singoli. Nel primo tempo i lombardi hanno sfiorato il gol due volte con Savino e Occhipinti, mentre nella ripresa il parmense Turini ha colpito un palo.

## Ieri verdetto Monza salvo e Taranto retrocesso

MONZA. Partita dai toni vivaci al Brianteo dove Monza e Taranto erano impegnate in uno scontro-salvezza dato che per entrambe la sconfitta avrebbe significato retrocessione certa. Il verdetto è stato di condanna per il Taranto: i briantesi di Frosio, certamente più vivaci e dinamici, hanno costretto gli avversari alle corde per tutti i 90'. Nel primo tempo il Monza ha tenuto banco portandosi più volte davanti al portiere ospite che è capitato al 26' per opera di Casiraghi. Nella ripresa il Monza ha continuato ad essere padrone del campo, ma il Taranto è riuscito a pareggiare in modo fortunoso al 52' con Donatelli. Il Monza è tornato in vantaggio subito dopo con Stroppa.

## Sconfitto il Catanzaro

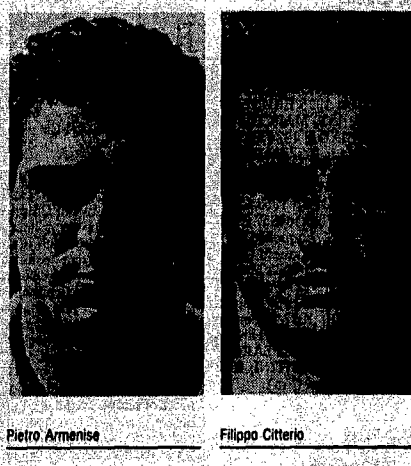
## Schillacci doppietta e record

MESSINA. Tra Messina e Catanzaro non c'è stata praticamente storia. Il record evidente è stato il divario in campo. Nonostante che i calabresi fossero più motivati dovendo raccogliere ancora due punti per mettersi al sicuro nella lotta per non retrocedere. La differenza, ancora una volta, l'ha fatta Salvatore Schillacci il quale con la doppietta di ieri ha raggiunto quota 23 nella vita della classifica dei cannonieri, superando così i denari del record degli ultimi quinti anni: Paolo Rossi, Maronaro e Rebonato, vincitori della graduatoria negli anni passati con 21 gol. Al 45' i portieri sono andati in rete grazie ad una prodezza di Schillacci, abile nel smarcarsi e battere il portiere Zunico. Al 57' raddoppio con il capitano Mossini. Protagonista ancora il centravanti due minuti dopo. Miceli lo altera e l'arbitro discreta il rigore, trasformato dallo stesso Salvatore Schillacci.

## CREMONESE-REGGINA

## Il pressing degli ospiti ha bloccato l'offensiva lombarda

# La Cremonese resta in bilico per la quarta poltrona



Pietro Armerise

CREMONA. Il pareggio tra Cremonese e Reggina lascia ancora aperta la corsa alla quarta piazza per la promozione in serie A. Le due squadre non hanno fatto molto per conquistare i due punti in palio. Dopo circa mezz'ora di gioco hanno dimostrato di apprezzare la divisione dei punti che lascia aperta per entrambi la speranza nella promozione.

Molto però ha contribuito la scarsa vena dei giocatori che anche a causa del caldo hanno commesso molti errori. La Reggina ha giocato con la consueta griglia di difesa avanzata, affidando alla caccia del pallone per non lasciar giocare l'avversario.

Il pressing assistente dei calabresi ha fatto soffrire oltre ogni misura la Cremonese che solo in poche circostanze è riuscita a creare collegamenti buoni per una offensiva corale.

Al 4' gli ospiti sono andati vicini al gol con Onorato che ha impegnato di testa Rampulla ricevendo un cross di Mariotto da destra.

La Cremonese, verso la mezz'ora, ha forzato i tempi, ma non ha guadagnato lo spazio giusto per mettere in condizioni le punte di andare in gol. Lombardo è allora stato costretto più di una volta a tentare l'azione solitaria, parlando da lontano. Al 39' Tale destra grigiosetta ha superato diversi avversari e solo Rosin lo ha fermato con una tempestiva uscita.

Nella ripresa, al 65' Onorato ha tirato di poco sopra la traversa, e poco dopo Rosin ha respinto un tiro di Lombardo. Nel quarto d'ora finale la squadra con più energie è apparsa la Reggina che non è però riuscita a concretizzare alcuna azione.

## COSENZA-ANCONA

# Ora il Cosenza continua a sperare

COSENZA. Il Cosenza batte l'Ancona e spera ancora nella promozione. L'undici di Bruno Giorgi potrebbe, infatti, se in occasione dell'ultima giornata di campionato concorre a suo favore alcuni risultati, inserirsi in un eventuale spareggio per la serie A.

Poco è mancato, però, che l'aspirante neopromosso gliada ieri il Cosenza, infatti, forse perché ha avvertito eccessivamente l'importanza della posta in palio, non è riuscito ad esprimersi ai livelli di rendimento che gli sono stati abituali nelle ultime domeniche. E dopo un avvio di partita in cui ha costretto l'Ancona ad asseragliarsi davanti alla propria porta, è andato gradatamente perdendo la carica agonistica.

Al 58' i marchigiani si sono però trovati inaspettatamente in vantaggio grazie ad un errore collettivo della difesa calabrese che ha consentito a

Vincioni di battere Simoni. La reazione del Cosenza non è stata veemente. Ma ha portato ugualmente al pareggio con Caneo. Ed al 75' si è svolta per un errore di un palo di difensori dell'Ancona, è arrivato il raddoppio di Urban, che da pochi passi ha messo alle spalle di Vettore, ingannato da un mancato intervento di due suoi compagni, su cross dalla sinistra di Cozzella.

Incidenti sono avvenuti ieri pomeriggio, nella zona dello stadio. Alcuni tifosi dell'Ancona sarebbero stati fatti oggetti di lancio di sassi da parte di sostenitori del Cosenza. Successivamente i tifosi dell'Ancona avrebbero danneggiato con pugni e calci alcune auto targate Cosenza. Scontri tra le opposte fazioni ed i carabinieri in servizio. Tre militari ed un tifoso del Cosenza sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale «Annunziata».

<b>EMPOLI</b>	<b>3</b>
<b>PIACENZA</b>	<b>0</b>

**EMPOLI:** Drago; Monaco; Pariglie; Della Scala; Trevisan; Grati; Cristiani (66); Soda; Di Francesco; Orlandi (67); Cocchi; Vignola; Balano (12); Calatini; 13; Salvadori; 14; Pellegrini.

**PIACENZA:** Grilli; Osti; Russo; Tessaroli; Masi; Dos; Sale (75); Tommasini; Galassi; Compagno; Moretti; Signori (73); Cami-porese (12); Bordini; 14; Turini; 16; Di Valerio.

**ARBITRO:** Trentalange di Torino.

**RETI:** 44; Balano (rigore), 66; Balano (rigore), 89; Cocchi.

**NOTE:** angoli 10-1 per l'Empoli. Giornata serena e calda. Terreno in buone condizioni. Spettatori 3.575 di cui 2.309 paganti per un incasso complessivo di 60 milioni. 98 mila lire. Ammoniti Dati e Grati. Al 4' Grilli ha parato un rigore di Balano. Al 66' Cristiani si è infortunato in uno scontro con Galassi.

<b>MESSINA</b>	<b>3</b>
<b>CATANZARO</b>	<b>0</b>

**MESSINA:** Ciucci; De Simone; Loosco; Modica; Doni; De Mornio; Cambiaggi; Di Fabio; S. Schillaci (66); M. Schillaci; Pifferoni (76); Mandelli; Mossini (12); Dora; 15; Vellio; 16; Pettiti.

**CATANZARO:** Zunico; Corino; Piccino (60); Nicolini; Sacchetti; Cascone; Miceli; Borrello; De Vincenzo; Rebonato; Peace; Patanò (12); Marino; 13; Caratelli; 15; Rispoli; 16; Rastelli.

**ARBITRO:** Frattini di Castellonovo Veneto.

**RETI:** 25; S. Schillaci; 57; Mossini; 60; S. Schillaci (rigore).

**NOTE:** angoli 6-5 per il Messina. Giornata di sole estivo. Spettatori 6.000. Terreno in perfette condizioni. Ammoniti Ciucci, Pifferoni, Di Biagio e Piccino. Espulso al 59' Miceli per protesta.

<b>MONZA</b>	<b>2</b>
<b>TARANTO</b>	<b>1</b>

**MONZA:** Nucini; Fontanini; Mancuso; Gaudenzi (84); Salvadeo; Rossi; Rondini; Ganz (70); Broccoli; Salmi; Casiraghi; Consoni; Stroppa (12); Braglia; 13; Nardocchia; 16; Bolla.

**TARANTO:** Spagnolo; Minola (31); Dell'Anno; Picci; Gridelli (33); Pazzini; Brunetti; Biagini; Paolucci; Roselli; Insanguine; Donatelli; De Sola (12); Incontri; 14; D'ignazio; 15; Tagliarini.

**ARBITRO:** Baldis di Trieste.

**RETI:** 26; Casiraghi; 52; Donatelli; 55; Stroppa.

**NOTE:** angoli 6-4 per il Monza. Terreno in ottime condizioni. Cielo sereno. Ammoniti Fontanini, Stroppa e Donatelli. Spettatori: 7.000.

<b>BARILETTA</b>	<b>1</b>
<b>AVELLINO</b>	<b>1</b>

<b>PARMA</b>	<b>0</b>
<b>BRESCIA</b>	<b>0</b>

**PARMA:** Ferrar; Morabito (8); Gelsi; Apolloni; Di Gila; Flamigni; Minotti; Turini; Flori; Seta; Di Carlo (87); Faccini; Oale (12); Paleari; 13; Di Dio; 15; Impolloneri.

**BRESCIA:** Zaninelli; Marzo; Occhipinti; Bonometti; Argentieri; Chiodini; Turchetta (53); Grilli; Savino; Carlini; Zorato; Mariani (12); Bordini; 13; Garbi; 14; Pecoraro; 15; Cecconi.

**ARBITRO:** Fabricatore di Roma.

**NOTE:** angoli 5-1 per il Brescia. Cielo sereno. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 7.000.

<b>PADOVA</b>	<b>1</b>
<b>BARI</b>	<b>1</b>

**PADOVA:** Dal Bianco; Cavasin; Ottoni; Sola (75); Donati; De Ruffini; Bellomo; Piacentini; Ciocci; Feranelli; Simonini (69); Pasqualeto; (12); Benelli; 14; Penzo; 16; Mingatti).

**BARI:** Mannini; Loseto (72); Carbone; Carrera; Torracceri; De Trizio; Armentese Perrone; Di Genaro; Scarafoni (69); Nitti; Melliaro; Urbano (12); Albergia; 14; Forte; 15; Bergossi).

**ARBITRO:** Boggi di Salerno.

**RETI:** 19; Bellomo (autorete); 67; Simonini.

**NOTE:** angoli 9-2 per il Padova. Giornata di sole. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 5.841 per un incasso di oltre 85 milioni di lire. Ammonito Piacentini.

<b>UDINESE</b>	<b>1</b>
<b>GENOA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>CREMONESE</b>	<b>0</b>
<b>REGGINA</b>	<b>0</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

<b>COSENZA</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>1</b>

## PROSSIMO TURNO

- (18/6/89 - ore 16.30)
- ANCONA-EMPOLI
  - AVELLINO-SAMBENEDETTESSE
  - BARI-MONZA
  - BRESCIA-MESSINA
  - CATANZARO-UDINESE
  - GENOA-BARILETTA
  - LICATA-CREMONESE
  - PIACENZA-PARMA
  - REGGINA-PADOVA
  - TARANTO-COSENZA
- CANNONIERI**
- 23 SCHILLACCI (Messina)
  - 18 LA ROSA (Licata)
  - 14 BIVI (Cremonese), DE VITIS (Udinese), BALANO (Empoli)
  - 13 SIMONINI (Padova)
  - 11 MARULLA (Avellino)
  - 10 CINELLO (Cremonese), ONORATO (Reggina)
  - 9 MAIELLARO e MONELLI (Bari), SAVINO (Brescia), PAZZINI (Catanzaro), GANZ e CASIRAGHI (Monza)
  - 8 PIERLEONI (Messina)
  - 7 NAPPI (Genoa), MINOTTI (Parma)
  - 6 BECCALOSCI e VINCENZI (Bari), QUAGNOTTO e FONTOLAN (Genoa), ROSELLI (Taranto), LUCCHETTI (Cosenza), SORACE (Licata), BALDIERI (Avellino)

## 37. GIORNATA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media Inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
<b>GENOA</b>	49	37	15	19	3	34	13	- 6
<b>BARI</b>	49	37	15	19	3	35	19	- 6
<b>UDINESE</b>	45	37	13	19	5	35	19	- 11
<b>CREMONESE</b>	43	37	13	17	7	39	28	- 13
<b>COSENZA</b>	42	37	16	10	11	34	29	- 14
<b>REGGINA</b>	42	37	12	18	7	32	31	- 13
<b>AVELLINO</b>	40	37	11	18	8	30	28	- 15
<b>MESSINA</b>	38	37	13	12	12	45	39	- 18
<b>LICATA</b>	36	37	11	14	12	38	39	- 19
<b>BARILETTA</b>	35	37	8	19	10	40	42	- 21
<b>PARMA</b>	35	37	7	21	9	26	30	- 21
<b>PADOVA</b>	35	37	10	15	12	27	34	- 21
<b>MONZA</b>	34	37	7	20	10	29	29	- 22
<b>ANCONA</b>	34	37	6	22	9	28	35	- 21
<b>EMPOLI</b>	33	37	8	17	12	29	33	- 23
<b>CATANZARO</b>	33	37	7	19	11	19	24	- 22
<b>BRESCIA</b>	32	37	8	16	13	24	28	- 23
<b>SAMBENEDETTESSE</b>	30	37	7	16	14	20	29	- 26
<b>TARANTO</b>	29	37	8	13	16	24	39	- 26
<b>PIACENZA</b>	28	37	7	12	18	2	30	- 29

GENOA, BARI e UDINESE PROMOSSE IN SERIE A. TARANTO, PIACENZA e SAMBENEDETTESSE SONO MATEMATICAMENTE RETROCESSE IN SERIE C/1.

## Samb retrocessa Aggrediti arbitro e giocatori Polizia in campo

SANBENEDETTESSE DEL TRONTO. I due veterani sambenedettesi Ermini e Mariani dopo un campionato più che dignitoso che li ha visti spesso in primo piano, sono stati ieri protagonisti della disfatta dei padroni di casa contro il Licata. Un rigore, scappato da Ermini dopo appena 12 minuti di gioco, avrebbe dovuto aprire alla Samb la strada del successo, mentre l'inutile fallo di Mariani ha definitivamente precluso ai rossoblu locali ogni speranza di salvezza. Se a ciò si aggiunge l'infortunio di Frosio, unica punta pericolosa della Samb, si ha il quadro preciso della giornata negativa. Il Licata invece è stato stranamente favorito dall'infortunio del suo portiere Zangara: il sostituto Bianchi infatti ha fatto la differenza. Entrato in campo a freddo, ha respinto con un pizzico di fortuna il rigore provocato dalla uscita di Zangara, riprendendo nella ripresa altri decisivi interventi. Una partita segnata, quindi, che ha portato matematicamente i rossoblu in serie C. Il gol-partita, al 69' è opera di La Rosa. Incidenti a fine partita: un centinaio di tifosi sambenedettesi ha invaso il campo lanciando invettive e aggredendo con spintoni e schiaffi alcuni giocatori e l'arbitro, che si è rifugiato negli spogliatoi. Una porta di gioco è stata dirotta. L'intervento della polizia ha riportato la calma.

## Spareggi di C Scende Campobasso si salva Monopoli Ternana promossa

CESENZA. E così la Ternana ce l'ha fatta ad agguantare la promozione in serie C1. Ma nello spareggio giocato contro il Chieti sul neutro di Cesena ha dovuto far ricorso ai calci di rigore per aver ragione dell'inducibile Chieti. 90 minuti regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Neppure i due tempi supplementari sono serviti a schiodare il risultato di parità, per cui non è rimasto che far ricorso ai calci di rigore. Da ricordare che Ternana e Chieti avevano terminato il campionato di C2, girone C, con lo stesso punteggio, alle spalle dell'Andria che era già stata promossa in serie C1. Negli altri due spareggi di C, il Campobasso scende in C2 (battuto 4-1) e si salva il Monopoli.

Nel calci di rigore, Genovasi del Chieti si è fatto subito parare il tiro, che era piuttosto debole e centrale, dal portiere della Ternana, Renzi. Poi alle reti di Doto (Ternana), Baglieri (Chieti) e Sciannamico (Ternana), seguivano due conclusioni fuori bersaglio di Fiaschi e Leone per il Chieti, mentre Perfetto della Ternana non falliva il suo, per cui il risultato si fissava sul 3-1 per la Ternana, rendendo così inutili i calci di rigore ancora da battere, uno per il Chieti e due per la Ternana. Al termine grande festa per i numerosi tifosi che avevano seguito la Ternana (erano in oltre diecimila) a Cesena.

## Spareggi di C Scende Campobasso si salva Monopoli Ternana promossa

CESENZA. E così la Ternana ce l'ha fatta ad agguantare la promozione in serie C1. Ma nello spareggio giocato contro il Chieti sul neutro di Cesena ha dovuto far ricorso ai calci di rigore per aver ragione dell'inducibile Chieti. 90 minuti regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Neppure i due tempi supplementari sono serviti a schiodare il risultato di parità, per cui non è rimasto che far ricorso ai calci di rigore. Da ricordare che Ternana e Chieti avevano terminato il campionato di C2, girone C, con lo stesso punteggio, alle spalle dell'Andria che era già stata promossa in serie C1. Negli altri due spareggi di C, il Campobasso scende in C2 (battuto 4-1) e si salva il Monopoli.

Nel calci di rigore, Genovasi del Chieti si è fatto subito parare il tiro, che era piuttosto debole e centrale, dal portiere della Ternana, Renzi. Poi alle reti di Doto (Ternana), Baglieri (Chieti) e Sciannamico (Ternana), seguivano due conclusioni fuori bersaglio di Fiaschi e Leone per il Chieti, mentre Perfetto della Ternana non falliva il suo, per cui il risultato si fissava sul 3-1 per la Ternana, rendendo così inutili i calci di rigore ancora da battere, uno per il Chieti e due per la Ternana. Al termine grande festa per i numerosi tifosi che avevano seguito la Ternana (erano in oltre diecimila) a Cesena.